

Il progetto di solidarietà premiato dal ministero

Evitare di togliere i bambini alle famiglie in difficoltà, agendo in maniera preventiva con un affiancamento a sostegno di tutto il nucleo di origine: è l'obiettivo del progetto "Una famiglia per una famiglia", una nuova forma di intervento sociale promosso dalla fondazione Paideia e sperimentata nel nostro territorio grazie alla fondazione della Comunità comasca.

Consiste nell'affiancare un famiglia in difficoltà a un'altra famiglia del territorio, chiamata famiglia "risorsa", che mette a disposizione il proprio tempo e che si impegna a fare da supporto - morale e pratico - attraverso le proprie capacità, in uno scambio diretto di conoscenze per creare nuove relazioni sociali, nel rispetto di un patto di solidarietà che le famiglie costruiscono insieme.

«Questo è un progetto con tanti padri che si sono adoperati per farlo funzionare - spiega **Roberto Maurizio** di Paideia - e ha degli aspetti metodologici rilevanti, quali il principio della corresponsabilità, del consenso, e fondato sulla consapevolezza di ciò di cui abbiamo bisogno e di ciò che possiamo offrire».

«È una situazione in cui entrambe le famiglie sono messe in difficoltà. Si pensi al modo diverso di educare i figli, di vivere la coppia, alle culture e alle età differenti; per questo richiede tanta cura e la presenza di un tutor che è sempre a disposizione, ma alla fine le famiglie affiancate sviluppano sempre una maggiore fiducia in se stesse».

Il progetto è nato a Torino nel 2003 e nel 2007 ha vinto la menzione speciale nel Bando nazionale del ministero per la Famiglia, e prima di giungere a Como è stato introdotto con successo anche a Ferrara, a Parma, a Verona e a Trento. ■ **S. Fac.**

